

Polizia, arrivano i rinforzi ma in 46 sono “senza casa”

La denuncia del Sap sottolinea il rischio per la stabilità degli organici
Il sindacato chiede al questore di attivarsi per il reperimento di nuovi alloggi

CESENA

«Arrivano rinforzi, ma mancano gli alloggi». Non ci gira attorno il Sap (Sindacato autonomo di Polizia), che esprime forte preoccupazione in merito alla gestione logistica dei nuovi flussi di personale previsti per la provincia di Forlì-Cesena. «A breve, infatti, verranno assegnati 46 nuovi operatori, tra agenti e ispettori – spiega il sindacato –. Una boccata d'ossigeno necessaria per la sicurezza del territorio, che rischia però di trasformarsi in un paradosso logistico senza precedenti. Ad oggi, la disponibilità di alloggi di servizio in provincia è pressoché nulla per chi presterà servizio in Questura o nei Commissariati. Le uniche disponibilità residue riguardano la Polizia Autostradale, il Distaccamento di Bagno di Romagna (peraltro sotto sfratto) e il Posto di Polizia di Cesenatico: soluzioni paleamente inadeguate e logisticamente scomode per chi dovrà operare nel

capoluogo o nelle sedi centrali».

Emergenza abitativa interna

Un problema da non sottovalutare. «Siamo davanti a un'emergenza abitativa interna che non può essere ignorata – dichiara Roberto Meloni, segretario provinciale del Sap –. Accogliere 46 colleghi senza offrire loro una sistemazione dignitosa significa condannarli a un enorme disagio economico e personale, costringendoli a riversarsi su un mercato immobiliare privato dai costi spesso proibitivi».

Stabilità organici a rischio

Il Sap sottolinea inoltre «un rischio concreto per la stabilità degli organici», in quanto «l'assenza di alloggi di servizio è il principale incentivo alla richiesta di trasferimento precoce». La richiesta è chiara: «Chiediamo al questore di farsi promotore di un'azione urgente e incisiva con le istituzioni compe-

tenti. È necessario attivarsi immediatamente per il reperimento di nuovi alloggi di servizio; verificare la disponibilità di posti letto in foresterie, caserme o altre strutture attualmente a disposizione delle forze di Polizia o delle forze Armate presenti sul territorio e istituire un tavolo di confronto con gli enti locali per individuare soluzioni abitative a canone agevolato. Non possiamo permettere che la carenza di posti letto diventi un ostacolo all'efficienza dei nostri uffici e che ne risenta la sicurezza dei cittadini».



Una pattuglia in via Zeffirino Re a Cesena



Peso: 43%